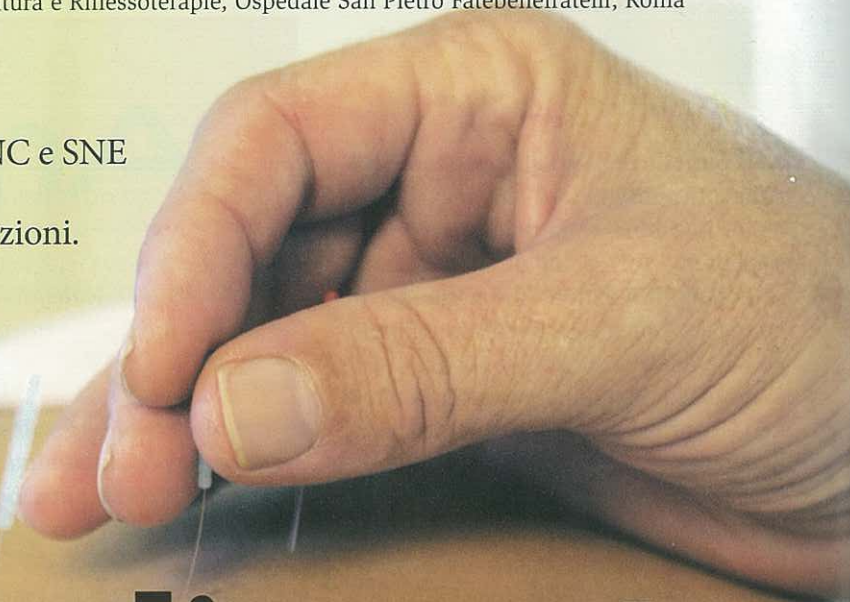


Numerose sono le interconnessioni tra SNC e SNE (= Sistema nervoso enterico) a livello di somatizzazione e memorizzazione di emozioni.

Le riflessoterapie e l'agopuntura sono in grado di modulare la rete integrata che unifica organi e sistemi



Apparato digerente ed emozioni dalla diagnosi alla terapia

In tutte le culture la pancia è tradizionalmente sede principale dei sentimenti e delle emozioni.

Che il tubo digerente fosse riccamente innervato era stato osservato già alla metà del XIX secolo dal neurologo tedesco Leopold Auerbach, il quale scoprì una specie di calza a rete formata da 100 milioni di cellule nervose disseminate, fin dai primi stadi di formazione dell'embrione, tra lo strato longitudinale e trasversale della tonaca muscolare che si sommava ai numerosissimi gangli della sottomucosa costituenti il plesso di Meissner (Fig.1); ma dobbiamo giungere alla fine del XX secolo per constatare che il sistema digerente e in particolare i due intestini, piccolo e grande, costituiscono un secondo cervello in grado di produrre sostanze psicoattive che influenzano gli stati d'animo, come la serotonina, la dopamina, ma anche oppiacei antidolorifici e persino benzodiazepine, sostanze calmanti come il valium.

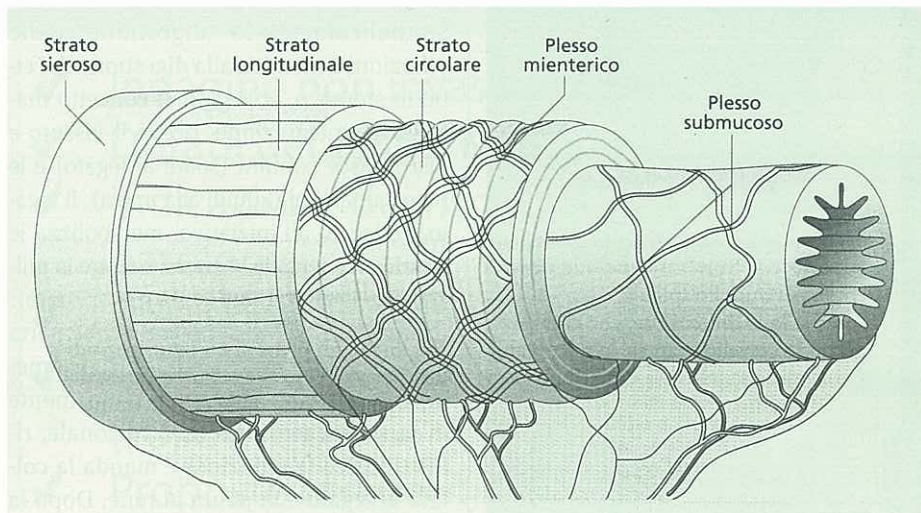
Nasce così la neurogastroenterologia al cui sviluppo hanno contribuito in maniera preponderante Gershon Michael D. ed Emeran Mayer: il primo, dell'Istituto di Anatomia Umana della Columbia University, ha trovato che il 95% della serotonina responsabile degli stati d'animo è prodotta nell'intestino e regola anche il riflesso peristaltico, il secondo, docente all'università della California, ha scoperto che una parte dei messaggi del cervello addominale arriva al sistema libico.

Il cervello addominale

Con lo sviluppo della neurogastroenterologia si è scoperto che "il cervello addominale" è in grado di produrre circa quaranta neuromediatori oltre alla serotonina, tutti noti al SNC, perché identici ai propri. Durante la formazione dell'embrione il tubo endodermico ingloba un rilevante numero di cellule nervose ectodermiche per cui si attuano stretti collegamenti tra cervello addominale e

cranico da un lato (attraverso il midollo spinale e il nervo vago) e attraverso i neurotrasmettitori prodotti da entrambi i cervelli dall'altro. Il cervello addominale, quindi, lavora in modo autonomo inviando molti più segnali al SNC di quanti non ne riceva da esso, infatti circa il 90% dei messaggi parte dall'addome. Questi segnali sono caratterizzati fondamentalmente da stati emozionali che durante la vita fetale, neonatale, infantile e adolescenziale sono rimasti congelati nello schema corporeo e condizionano la vita attraverso 'decisioni viscerali', cioè spontanee e inconsapevoli, che rivestono un ruolo importante nella gioia, nel dolore, nella paura, nella rabbia e nella tristezza e in tutte le altre emozioni secondarie e terziarie che possono nascere dall'unione ed elaborazione di quelle più elementari e viscerali (Fig.2).

La maggior parte di questi messaggi sono inconsci, cioè avviene senza presa di coscienza. Gli stress del passato restano im-



◆ Fig. 1 - La complessa innervazione del tubo digerente

pressi soprattutto nella pancia. Il cervello addominale è quindi dotato di memoria per fissare i ricordi e lo fa utilizzando le stesse molecole del SNC. Secondo Schemann "gli stress del passato vengono registrati come su nastro magnetico nei due cervelli, rendendo l'asse cervello-addome ipersensibile per tutta la vita".

Le emozioni primarie, comuni anche agli animali, sarebbero quindi di origine viscerale, mentre quelle secondarie e terziarie deriverebbero da una elaborazione cognitiva da parte del SNC.

La testa è la 'banca delle emozioni', raccoglie tutte le informazioni, soprattutto nella corteccia anteriore e nel sistema limbico, mentre il cervello addominale racconta la sua versione più istintiva al SNC, creando un profilo emotivo ed energetico che condiziona tutta la vita di relazione del soggetto. Il cervello viscerale è inoltre il responsabile dei contenuti simbolici e archetipici dei sogni, infatti in fase REM anche i visceri ondeggiavano comandati dalla serotonina e preparano le espressioni simboliche che si manifesteranno nel sogno.

Che le cellule di entrambi i cervelli utilizzino gli stessi messaggi chimici è testimoniato anche dalla moderna farmacologia allopatrica, in cui farmaci ad azione gastroenterica hanno azione sul SNC e viceversa; un esempio sono le sindromi di Alzheimer e di Parkinson, in cui lo stesso tipo di lesioni è riscontrabile in entrambi i cervelli. Molti sono gli esempi farmaco-

logici di come l'utilizzo della secretina, ormone gastrico, è efficace nella terapia dell'autismo, o di come molti fans svolgano funzione antiflogistica sul digerente, o ancora di come farmaci anti-emicranici svolgano effetto sedativo sull'iperattività intestinale e farmaci antidepressivi provochino diarrea o stipsi.

I neuropeptidi prodotti dai neuroni non sono prodotti solo dal cervello e dall'intestino, ma anche da vari organi come i reni, lo stomaco, il cuore, l'apparato circolatorio e il sistema immunitario, per cui tutto l'organismo è interconnesso a livello dei neuropeptidi come la medicina cinese ha dimostrato da ben 50 secoli con la legge dei cinque movimenti.

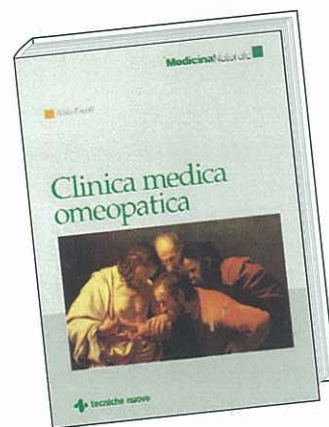
Questo complesso sistema è dotato di una memoria specifica a livello cellulare: ogni organo così come ogni singola cellula possiede una specifica memoria caratterizzata da impulsi di energia e informazione.

In quest'ottica Michael Rosen, docente della Columbia University di New York, ha ipotizzato circa 20 anni fa una "memoria del cuore" capace di ricordare soprattutto gli eventi traumatici. Esistono quindi neuroni centrali che ricevono e inviano segnali psico-neuro-endocrino-immunologici e neuroni periferici sparsi nel corpo che possono essere 'massaggiati' con stimolazione dei corpuscoli tattili e dei recettori fibro muscolari e tendinei o stimolati per via transcutanea e percutanea. Su questi principi si basano tutte le riflessoterapie. Inoltre, i centri nervosi visceroaddomina-

CLINICA MEDICA OMEOPATICA

Aldo Ercoli
pagine 432
codice 15377

€ 39,90



Ercoli è un medico a 360°, che da sempre si aggiorna e confronta con il mondo accademico; medico omeopata, cardiologo e broncopneumologo, egli dice quello che "può o non può fare" l'omeopatia. Con questo testo l'autore vuole mettere a disposizione dei colleghi, non solo omeopati, la sua ultraventicennale esperienza clinica in omeopatia costruita "sul campo". Gli argomenti di medicina, di base e specialistica, sono i più vari: dalla poliposi nasale e ipertrofia adenoidica al Croup e alle riniti allergiche; dalla sclerosi multipla all'emicrania e ictus cerebrali; dalla sindrome depressiva "post-partum" alle turbe caratteriali nei bambini; dall'acne alla psoriasi alla malattia erpetica; dall'iper e ipotiroidismo all'amenorrea ipotalamica. Tutte le monografie sono precedute da una doverosa premessa a livello di medicina "allopatrica" per poi sviluppare uno schema di rimedi omeopatici, comprensivi di dosaggi e altre indicazioni. Il testo, oltre che gli omeopati e gli studenti delle scuole di specializzazione in omeopatia, può avvicinare anche i medici specialisti della medicina convenzionale.

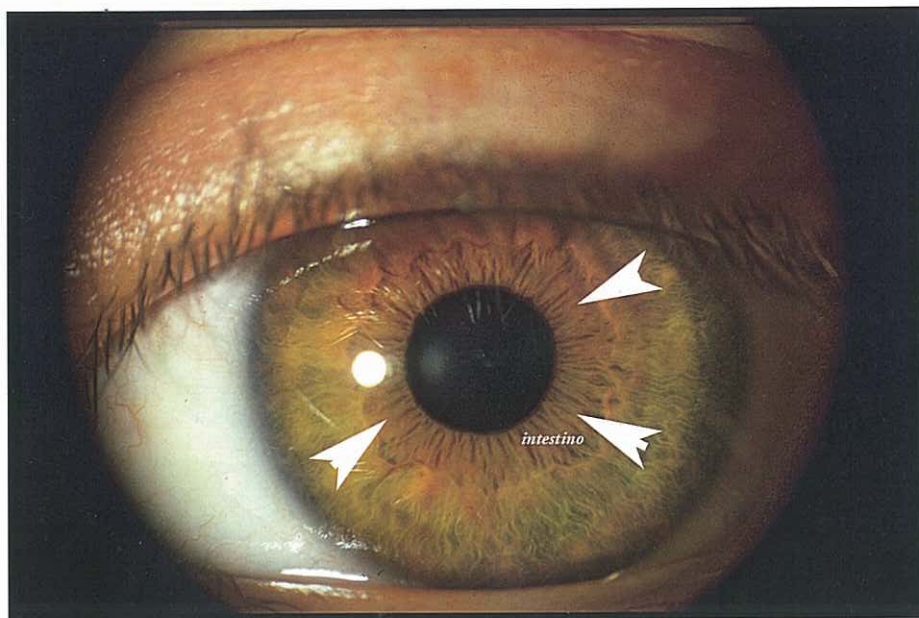


tecniche nuove

Via Eritrea, 21 - 20157 Milano
Tel. 0239090319 - Fax 0239090373

per ordini diretti utilizzate
la cedola stampata in fondo alla rivista

PER ORDINI ONLINE:
www.tecnichenuove.com



◆ Fig. 2 - Il tubo digerente è rappresentato sul "collaretto"

li possono essere stimolati con vari tipi di esercizi respiratori e in particolare con il respiro circolare; su questo principio, associato alla stimolazione tattile di vari punti del corpo, si basa il "Lavaggio Emozionale REM®".

L'organismo umano quindi funziona come una rete integrata che unifica i vari organi e sistemi. I codici sono gli stessi, il linguaggio della rete è comune a tutto il sistema, sia che siano i circuiti cerebrali (attivati da emozioni e pensieri) o i circuiti nervosi vegetativi (attivati da sollecitazioni manuali, agopunturali o respiratorie o da feedback di organi e sistemi).

Tra eventi biologici ed eventi psichici esiste quindi un rapporto a due vie piuttosto che un rapporto causa-effetto. I fenomeni psichici inducono modificazioni nel resto del corpo e, a sua volta, modificazioni del corpo inducono modificazioni psichiche e comportamentali. In altre parole, è ormai scientificamente chiaro che il cervello, con le sue connessioni col sistema immunitario ed endocrino, può influenzare nel bene e nel male l'equilibrio salute-malattia. Al tempo stesso, però, ciò che accade nella "periferia" del corpo può far sentire i suoi effetti dentro il cervello.

Entriamo ora nelle dinamiche proprie dell'intestino, dal punto di vista anatomico funzionale. L'Intestino Crasso è innanzitutto un viscere che, per la

sua posizione di frontiera fra l'interno e l'esterno, rappresenta il contatto col mondo. Condivide un aspetto di confine che giustifica ampiamente la sua funzione immunitaria. La mucosa dell'intestino crasso sviluppa dai 100 ai 200 mq, contro i 2 mq della pelle e i circa 80 mq del polmone, tutti organi di confine interno-esterno nel simbolismo dare-avere.

La psicodinamica della funzione digestiva

Dal punto di vista psicodinamico possiamo dividere la funzione digestiva in tre livelli:

- ◆ al fuoco superiore corrisponde l'*accettazione e l'integrazione* del "del cibo da ingoiare"
- ◆ al fuoco medio *l'elaborazione e la comunione* di quanto ingoiato
- ◆ al fuoco inferiore il *completamento e la trasformazione della digestione*.

In questo processo si attua la separazione di due parti: una "pura" yin da trattenere e l'altra "torbida" yang da scartare. Sarà proprio la parte da abbandonare la responsabile della trasformazione dell'individuo. Così se da una parte è vero che noi siamo ciò che assimiliamo, è altrettanto vero che è in virtù di quanto abbiamo saputo abbandonare che siamo diventati come siamo.

Simbolicamente la "digestione" delle emozioni è identica alla digestione dei cibi: lo stomaco, collegato al concetto maschile di integrazione, riceve il vissuto e distribuisce conflitti (solidi al fegato) e le preoccupazioni (liquidi alla milza). Il fegato, collegato all'iniziativa, metabolizza le emozioni e le invia al cuore, mentre la milza le invia ai polmoni (e da qui al cuore). L'impuro va all'intestino tenue, che porta a compimento le separazioni (fuoco medio). L'intestino tenue, simbolicamente in rapporto con il cervello razionale, ridistribuisce le emozioni e manda la collera al fegato e la paura al rene. Dopo la seconda scelta l'impuro viene passato dal fegato all'intestino crasso, simbolicamente in rapporto con l'inconscio, e dal rene alla vescica, quindi eliminato.

Può accadere però che fegato, milza e rene non scelgano bene fra puro e impuro. In questo caso una parte di emozione viene introdotta nei visceri escretori: nell'intestino tenue passano preoccupazione e conflitto, nell'intestino crasso rabbia, nella vescica paura non digerita. La paura, ristagnando nella vescica, diventa ansia e superstizione e progressivamente fobia fino ad attacco di panico. La preoccupazione e il conflitto bloccano l'intestino tenue e annodano le scelte coi sensi di colpa.

La rabbia non digerita ristagnando nell'intestino crasso diventa rancore e, al pari delle feci ristagnanti, fermenta producendo calore, "calore tossico" che rimane latente. Ogni problematica non elaborata e non digerita, produce simbolicamente un blocco del plesso solare con possibili gastriti e congelamento del punto di allarme dello stomaco. Detto punto può essere stimolato manualmente durante la respirazione circolare al fine di far riemergere e integrare l'emozione o il conflitto non digerito.

A livello del punto 27 dello stomaco a destra si somatizzano i lutti e le separazioni non elaborate, che possono avere ripercussioni sul colon.

Possiamo concludere che il sistema digerente di origine endodermica, costituendo il canale centrale e ancestrale del corpo, prende strette connessioni con gli altri due foglietti embrionali: ectodermico

per quel che riguarda l'innervazione e mesodermico per quel che riguarda la vascularizzazione ed è il centro di tutte le reazioni emotive istintive e viscerali. Non a caso nella rappresentazione del corpo nell'iride il tubo digerente è rappresentato sul "collaretto", ovvero su quella zona circolare che separa la zona esterna, radiale dell'iride, da quella circolare, (Fig. 2) così che ogni problema organico ha una qualche connessione con il gastroenterico e in particolare con il colon. A quest'ultimo infatti è affidata la simbologia dell'inconscio, mentre alla massa contorta dell'intestino tenue è collegata la simbologia con il cervello e infine allo stomaco quella dell'integrazione.

Questa visione d'insieme spiega come pochi punti di stimolazione possano avere effetto sull'equilibrio del gastroenterico in varie patologie con una funzione per così dire olistica, a ripercussione cioè su tutto il complesso psico-emotivo. Del resto nell'intima strutturazione del sistema psico-neuro-endocrino-immunologico è implicito il concetto di olistico.

Dalle nostre esperienze di agopuntori vediamo che i punti ricorrenti per gli squilibri del colon sono soprattutto il 36 S per i problemi acuti e il 3 e 4 MP per quelli cronici associati in caso di spasmi al 3 o 2 F. Un'azione elettiva sul colon come organo la esercita il punto 4 IC che come il già citato 36 S ha notevole attività sul sistema neuro-gastro-enterico. È interessante rilevare che i punti di agopuntura maggiormente attivi per squilibri del gastroenterico sono anche punti attivi sull'equilibrio della serotonina. In particolare l'effetto dell'agopuntura sull'apparato gastroenterico si manifesta sulle modificazioni di motilità, dell'attività elettrica e secretoria. (Ly Y, Tougas G., Chiverton SG, Hunt R.H.).

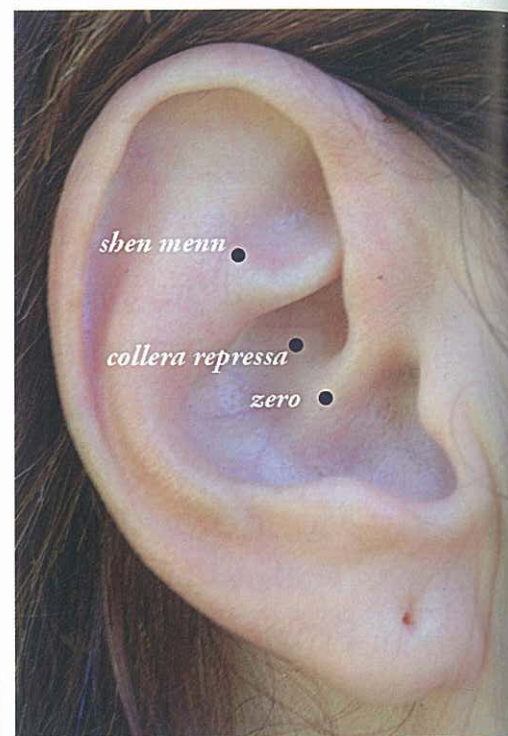
L'elettrogastrografia ha dimostrato che l'agopuntura normalizza la peristalsi gastrica e incrementa il numero delle onde lente fisiologiche migliorando la funzione digestiva. In particolare il punto Zusanli (stomaco 36) a livello gastrico inibisce l'onda peristaltica modulando

la liberazione di serotonina a livello del sistema neurogastroenterologico.

Sul reflusso gastroesofageo hanno un notevole effetto i punti riflessi della mano, in particolare il Ro ku (4 intestino crasso), in particolare l'agopuntura agisce sulla motilità esofagea e sullo sfintere esofageo inferiore e sulla concentrazione nel sangue del peptide intestinale vasoattivo. Uno studio di Organ A.N. dimostra che il punto Zusanli (Stomaco 36) unito a punti auricolari, è in grado di influenzare la secrezione acida a livello del corpo gastrico e i processi di alcalinizzazione nell'antra nei pazienti affetti da ulcera gastroduodenale e iperacidità. Stimolazioni di 20 minuti stimolano la secrezione acida, mentre stimolazioni di 40 minuti la inibiscono.

Un altro punto funzionale sul gastroenterico è il punto Neiguan (6 maestro del cuore) utilizzato per il trattamento di nausea e vomito in corso di chemioterapia, dopo interventi chirurgici o in corso di gravidanza. (Vickers A.J.).

L'agopuntura auricolare, così come la riflessologia auricolare manuale o con frequenze elettromagnetiche è in grado di modulare l'equilibrio dei vari tratti dell'apparato gastroenterico e dei conflitti emozionali a esso correlate; uno dei punti modulatori principali dell'integrazione emozionale è il punto zero di Nogier che ha effetto simultaneo sul plesso solare e su tutti gli squilibri tra SNC e cervello enterico. Segue in ordine di importanza



◆ Fig. 3 - Il punto Shen Men ha un'azione rilassante sull'addome inferiore

il punto della collera repressa situato in corrispondenza della rappresentazione della colecisti: questo punto è in grado di sciogliere gli spasmi e le contratture che interessano il colon. Ancora degno di rilievo è il punto Shen Men che ha un'azione rilassante sull'addome inferiore (Fig. 3).

Abbiamo quindi visto da un lato le strette interconnessioni tra SNC e SNE (= Sistema nervoso enterico) a livello di somatizzazione e memorizzazione di emozioni e dall'altro come le riflessoterapie e l'agopuntura siano in grado di modulare la rete integrata che unifica organi e sistemi.

Bibliografia

- ★ Beltramini A, *Focus*, Marzo 2001.
- ★ Coates MD et al., Molecular defects in mucosal serotonin content and decreased serotonin reuptake transporter in ulcerative colitis and irritable bowel syndrome, *Gastroenterology*, 126 (1657-1664), 2004.
- ★ Gershon MD, The enteric nervous system: a second brain, *Hosp Pract (Off Ed.)*, 1999.
- ★ Gershon MD, Plasticity in serotonin control mechanism in the gut, *Curr. Opin Pharmacol*, 3, (600-607), 2003.
- ★ Organ AN, The effect of acupuncture on the gastric acid-forming function in patients with duodenal peptic ulcer, *vopr. Kurortol. Fizioter. Lech. Fiz. Kult*, Sep.-oct; (5) : 12-4, 1999.
- ★ Ly Y, Tougas G, Chiverton SG, Hunt RH, The effect of acupuncture on gastrointestinal function and disorders, *Am. J. Gastroenterol*, oct.; 87 (10): 1372-81, 1992.
- ★ Vickers AJ, Can acupuncture have specific effects on health? A systematic review of acupuncture antiemesis trials, *J.R. Soc. Med.*, June; 89(6):303-11, 1996.